

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzioni.
Nel Regno annue lire 18; negli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

NEL 1° GENNAIO 1881

LA PATRIA DEL FRIULI

uscirà in grande formato col titolo di *Giornale politico, amministrativo, letterario e commerciale*.

La parte letteraria sarà contenuta nella *Appendice*, che offrirà ai Lettori romanzo, novelle, articoli di Bibliografia, Storia patria, Statistica, e di tratto in tratto scritti di vero umorismo.

Sino dal primo numero si darà mano alla pubblicazione di un romanzo dal titolo:

Amor travagliato

Memorie della vita di un Esule, libera versione dal tedesco d'un nostro Collaboratore; poi

TISI POLMONARE

Racconto medico di G. Pellegrini. Entro il primo trimestre si comincerà a pubblicare, sotto il titolo:

L'ANTERNA MAGICA

accurato lavoro di critica sociale di scrittore Friulano, che conterrà memorie paesane sì della vita pubblica che della vita intima, una specie di storia-romanzo dei tempi nuovi.

Anche le altre parti del Giornale, con l'ingrandimento del formato, riceveranno ampio sviluppo. LA PATRIA DEL FRIULI, infatti, conterrà:

Un diario sulla situazione politica ad illustrazione degli ultimi telegrammi.

Articoli di politica, di economia, di amministrazione.

Corrispondenze da Roma con particolare riguardo alla nostra politica interna ed al lavoro legislativo.

I resoconti del Parlamento.

Copiose notizie politiche italiane e straniere scelte dai giornali d'ogni lingua.

Corrispondenze dalla Provincia, specialmente dirette ad illustrare la vita amministrativa dei Comuni.

Una copiosa Cronaca urbana, nella quale nulla verrà omesso di quanto possa far conoscere i fatti del nostro Municipio e delle varie Istituzioni, i bisogni della città ed ogni altro fatto relativo alla vita udinese.

Sotto il titolo: *Ultimo Corriere* si daranno le notizie più recenti, cioè quelle pervenute una sola ora prima di porre in macchina il Giornale.

Telegrammi in copia ogni giorno, tanto di provenienza italiana come di Agenzie estere, *dispacci particolari*.

Fatti varii, tra cui una rubrica sarà dedicata agli anneddoti e alle curiosità.

Quasi ogni giorno si pubblicherà un *Gazzettino commerciale* contenente i prezzi dei generi sulle principali piazze, e si avrà speciale riguardo al commercio delle sete.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSEZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.

Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

NELL' 1° GENNAIO 1881

LA PATRIA DEL FRIULI

uscirà in grande formato col titolo di *Giornale politico, amministrativo, letterario e commerciale*.

La parte letteraria sarà contenuta nella *Appendice*, che offrirà ai Lettori romanzo, novelle, articoli di Bibliografia, Storia patria, Statistica, e di tratto in tratto scritti di vero umorismo.

Sino dal primo numero si darà mano alla pubblicazione di un romanzo dal titolo:

Amor travagliato

Memorie della vita di un Esule, libera versione dal tedesco d'un nostro Collaboratore; poi

TISI POLMONARE

Racconto medico di G. Pellegrini. Entro il primo trimestre si comincerà a pubblicare, sotto il titolo:

L'ANTERNA MAGICA

accurato lavoro di critica sociale di scrittore Friulano, che conterrà memorie paesane sì della vita pubblica che della vita intima, una specie di storia-romanzo dei tempi nuovi.

Anche le altre parti del Giornale, con l'ingrandimento del formato, riceveranno ampio sviluppo. LA PATRIA DEL FRIULI, infatti, conterrà:

Un diario sulla situazione politica ad illustrazione degli ultimi telegrammi.

Articoli di politica, di economia, di amministrazione.

Corrispondenze da Roma con particolare riguardo alla nostra politica interna ed al lavoro legislativo.

I resoconti del Parlamento.

Copiose notizie politiche italiane e straniere scelte dai giornali d'ogni lingua.

Corrispondenze dalla Provincia, specialmente dirette ad illustrare la vita amministrativa dei Comuni.

Una copiosa Cronaca urbana, nella quale nulla verrà omesso di quanto possa far conoscere i fatti del nostro Municipio e delle varie Istituzioni, i bisogni della città ed ogni altro fatto relativo alla vita udinese.

Sotto il titolo: *Ultimo Corriere* si daranno le notizie più recenti, cioè quelle pervenute una sola ora prima di porre in macchina il Giornale.

Telegrammi in copia ogni giorno, tanto di provenienza italiana come di Agenzie estere, *dispacci particolari*.

Fatti varii, tra cui una rubrica sarà dedicata agli anneddoti e alle curiosità.

Quasi ogni giorno si pubblicherà un *Gazzettino commerciale* contenente i prezzi dei generi sulle principali piazze, e si avrà speciale riguardo al commercio delle sete.

NELL' 1° GENNAIO 1881

LA PATRIA DEL FRIULI

uscirà in grande formato col titolo di *Giornale politico, amministrativo, letterario e commerciale*.

La parte letteraria sarà contenuta nella *Appendice*, che offrirà ai Lettori romanzo, novelle, articoli di Bibliografia, Storia patria, Statistica, e di tratto in tratto scritti di vero umorismo.

Sino dal primo numero si darà mano alla pubblicazione di un romanzo dal titolo:

Amor travagliato

Memorie della vita di un Esule, libera versione dal tedesco d'un nostro Collaboratore; poi

TISI POLMONARE

Racconto medico di G. Pellegrini. Entro il primo trimestre si comincerà a pubblicare, sotto il titolo:

L'ANTERNA MAGICA

accurato lavoro di critica sociale di scrittore Friulano, che conterrà memorie paesane sì della vita pubblica che della vita intima, una specie di storia-romanzo dei tempi nuovi.

Anche le altre parti del Giornale, con l'ingrandimento del formato, riceveranno ampio sviluppo. LA PATRIA DEL FRIULI, infatti, conterrà:

Un diario sulla situazione politica ad illustrazione degli ultimi telegrammi.

Articoli di politica, di economia, di amministrazione.

Corrispondenze da Roma con particolare riguardo alla nostra politica interna ed al lavoro legislativo.

I resoconti del Parlamento.

Copiose notizie politiche italiane e straniere scelte dai giornali d'ogni lingua.

Corrispondenze dalla Provincia, specialmente dirette ad illustrare la vita amministrativa dei Comuni.

Una copiosa Cronaca urbana, nella quale nulla verrà omesso di quanto possa far conoscere i fatti del nostro Municipio e delle varie Istituzioni, i bisogni della città ed ogni altro fatto relativo alla vita udinese.

Sotto il titolo: *Ultimo Corriere* si daranno le notizie più recenti, cioè quelle pervenute una sola ora prima di porre in macchina il Giornale.

Telegrammi in copia ogni giorno, tanto di provenienza italiana come di Agenzie estere, *dispacci particolari*.

Fatti varii, tra cui una rubrica sarà dedicata agli anneddoti e alle curiosità.

Quasi ogni giorno si pubblicherà un *Gazzettino commerciale* contenente i prezzi dei generi sulle principali piazze, e si avrà speciale riguardo al commercio delle sete.

NELL' 1° GENNAIO 1881

LA PATRIA DEL FRIULI

uscirà in grande formato col titolo di *Giornale politico, amministrativo, letterario e commerciale*.

La parte letteraria sarà contenuta nella *Appendice*, che offrirà ai Lettori romanzo, novelle, articoli di Bibliografia, Storia patria, Statistica, e di tratto in tratto scritti di vero umorismo.

Sino dal primo numero si darà mano alla pubblicazione di un romanzo dal titolo:

Amor travagliato

Memorie della vita di un Esule, libera versione dal tedesco d'un nostro Collaboratore; poi

TISI POLMONARE

Racconto medico di G. Pellegrini. Entro il primo trimestre si comincerà a pubblicare, sotto il titolo:

L'ANTERNA MAGICA

accurato lavoro di critica sociale di scrittore Friulano, che conterrà memorie paesane sì della vita pubblica che della vita intima, una specie di storia-romanzo dei tempi nuovi.

Anche le altre parti del Giornale, con l'ingrandimento del formato, riceveranno ampio sviluppo. LA PATRIA DEL FRIULI, infatti, conterrà:

Un diario sulla situazione politica ad illustrazione degli ultimi telegrammi.

Articoli di politica, di economia, di amministrazione.

Corrispondenze da Roma con particolare riguardo alla nostra politica interna ed al lavoro legislativo.

I resoconti del Parlamento.

Copiose notizie politiche italiane e straniere scelte dai giornali d'ogni lingua.

Corrispondenze dalla Provincia, specialmente dirette ad illustrare la vita amministrativa dei Comuni.

Una copiosa Cronaca urbana, nella quale nulla verrà omesso di quanto possa far conoscere i fatti del nostro Municipio e delle varie Istituzioni, i bisogni della città ed ogni altro fatto relativo alla vita udinese.

Sotto il titolo: *Ultimo Corriere* si daranno le notizie più recenti, cioè quelle pervenute una sola ora prima di porre in macchina il Giornale.

Telegrammi in copia ogni giorno, tanto di provenienza italiana come di Agenzie estere, *dispacci particolari*.

Fatti varii, tra cui una rubrica sarà dedicata agli anneddoti e alle curiosità.

Quasi ogni giorno si pubblicherà un *Gazzettino commerciale* contenente i prezzi dei generi sulle principali piazze, e si avrà speciale riguardo al commercio delle sete.

NELL' 1° GENNAIO 1881

LA PATRIA DEL FRIULI

uscirà in grande formato col titolo di *Giornale politico, amministrativo, letterario e commerciale*.

La parte letteraria sarà contenuta nella *Appendice*, che offrirà ai Lettori romanzo, novelle, articoli di Bibliografia, Storia patria, Statistica, e di tratto in tratto scritti di vero umorismo.

Sino dal primo numero si darà mano alla pubblicazione di un romanzo dal titolo:

Amor travagliato

Memorie della vita di un Esule, libera versione dal tedesco d'un nostro Collaboratore; poi

TISI POLMONARE

Racconto medico di G. Pellegrini. Entro il primo trimestre si comincerà a pubblicare, sotto il titolo:

L'ANTERNA MAGICA

accurato lavoro di critica sociale di scrittore Friulano, che conterrà memorie paesane sì della vita pubblica che della vita intima, una specie di storia-romanzo dei tempi nuovi.

Anche le altre parti del Giornale, con l'ingrandimento del formato, riceveranno ampio sviluppo. LA PATRIA DEL FRIULI, infatti, conterrà:

Un diario sulla situazione politica ad illustrazione degli ultimi telegrammi.

Articoli di politica, di economia, di amministrazione.

Corrispondenze da Roma con particolare riguardo alla nostra politica interna ed al lavoro legislativo.

I resoconti del Parlamento.

Copiose notizie politiche italiane e straniere scelte dai giornali d'ogni lingua.

Corrispondenze dalla Provincia, specialmente dirette ad illustrare la vita amministrativa dei Comuni.

Una copiosa Cronaca urbana, nella quale nulla verrà omesso di quanto possa far conoscere i fatti del nostro Municipio e delle varie Istituzioni, i bisogni della città ed ogni altro fatto relativo alla vita udinese.

Sotto il titolo: *Ultimo Corriere* si daranno le notizie più recenti, cioè quelle pervenute una sola ora prima di porre in macchina il Giornale.

Telegrammi in copia ogni giorno, tanto di provenienza italiana come di Agenzie estere, *dispacci particolari*.

Fatti varii, tra cui una rubrica sarà dedicata agli anneddoti e alle curiosità.

Quasi ogni giorno si pubblicherà un *Gazzettino commerciale* contenente i prezzi dei generi sulle principali piazze, e si avrà speciale riguardo al commercio delle sete.

NELL' 1° GENNAIO 1881

LA PATRIA DEL FRIULI

uscirà in grande formato col titolo di *Giornale politico, amministrativo, letterario e commerciale*.

La parte letteraria sarà contenuta nella *Appendice*, che offrirà ai Lettori romanzo, novelle, articoli di Bibliografia, Storia patria, Statistica, e di tratto in tratto scritti di vero umorismo.

Sino dal primo numero si darà mano alla pubblicazione di un romanzo dal titolo:

Amor travagliato

Memorie della vita di un Esule, libera versione dal tedesco

NOTIZIE ITALIANE

Camera del Deputati. Seduta del 21 dicembre.

Convalidata l'elezione incontestata di Pietro Torrignano deputato del 2. Collegio di Firenze.

Riprendesi la discussione della Legge relativa al bilancio del Tesoro, sospesa dopo l'approvazione dei primi quattro articoli.

Al quinto la Commissione, d'accordo col Ministro propone si sostituisca il seguente:

Per l'attuazione dei ruoli organici definitivi delle amministrazioni civili è autorizzata per 1881 la maggiore spesa di un milione di lire da ripartirsi fra i vari ministeri con decreto Reale. Con decreto Reale saranno pure fatte nei bilanci di prima previsione del 1881 le variazioni in aumento o in diminuzione che dall'effettuazione dei nuovi organici conseguiranno ai capitoli relativi alle spese del personale delle varie amministrazioni a cui gli organici si riferiscono. I predetti ruoli saranno allegati al bilancio definitivo del 1881.

Plebano osserva che la Commissione nel proporre quest'articolo ha mirato solo a migliorare le condizioni degli impiegati ma non alla riforma amministrativa.

Arisi lamenta il numero sovrabbondante degli impiegati e il meccanismo troppo complicato dell'amministrazione. Necessità una Legge sullo stato degli impiegati civili.

Cavalletto deplora non siasi semplificata l'amministrazione.

Leardi, relatore, dice che la Commissione si è attenuta a limiti ristrettissimi riservandosi di rimandare la risoluzione della questione degli organici a quella di tutto il complesso della riforma amministrativa.

Zeppa difende il Ministro contro le accuse di Plebano e Cavalletto.

Ruspoli si associa a Cavalletto nel ritenere che una Commissione estranea al potere esecutivo si occupi della riforma dei servizi. Raccomanda poi la distribuzione del milione fra gli impiegati più bisognosi.

Eccole prete atto delle dichiarazioni della Commissione che la disposizione dell'articolo 5 sarà applicata a 1. gennaio e chiede alcuni schiarimenti sulla estensione di questa applicazione.

Chiude si ed approvano la chiusura salvo facoltà di parlare al relatore, il quale svolge le ragioni della proposta della Commissione e la sostiene respingendo gli ordini del giorno proposti da Nervo, Samarelli, Fazio Emerico e gli emendamenti di Branca, Di Lenna ed altri.

Zanardelli presenta la relazione sulla riforma elettorale politica.

Cavalletto propone sia inscritta all'ordine del giorno della prima seduta dopo le vacanze; Mancini chiede si decida prima il termine delle vacanze; Ricotti propone sia inscritta all'ordine del giorno 5 giorni dopo stampata e distribuita; Zeppa che sia discussa dopo la legge sul corso forzoso.

Nicotera prega il ministro di pronunziarsi.

Depretis se ne rimette alla Camera.

Nicotera rammenta che la Camera approvò l'ordine del giorno De Martino perché la Riforma della Legge elettorale fosse messa all'ordine del giorno dopo il bilancio.

Bacelli dice si delibera di porla all'ordine

APPENDICE

Alcune idee per il prossimo Congresso dei Segretari comunali.

I.

Allorquando la proposta di un Congresso di Segretari in Roma partì dal *Corriere dei Comuni*, ebbe subito il plauso generale.

Io stesso mi diedi a sostenerla con tutte le forze di cui mi sentiva capace. Non già che io credessi ad una seria efficacia del Congresso per le sue immediate conseguenze, poiché l'esperienza di quest'ultimo anno in ispecie (che diede il maggior numero di simili riunioni) ci ha dimostrato come i Congressi lascino sempre il tempo che trovano e sieno produttivi di meschini risultati pratici: ma unicamente per raccogliere tutte le forze della casta, per promuovere, colla importanza del numero, con costanza di proposti ed unità di concetti, una vasta agitazione legale che faccia entrare nella coscienza generale la necessità ed il bisogno di provvedere alle legittime aspirazioni di una numerosa e negletta classe di funzionari che formano il più importante ingranaggio del meccanismo amministrativo, e che sono tanta parte della vita dei Comuni.

È da questo lato che io scorgo l'utilità del Congresso; e non mi illudo al punto di

credere che, appena conosciuti i suoi risultati, il Parlamento s'affretti ad adottarli, come credono od ostentano di credere taluni.

Io ammiro ed invidio l'entusiasmo di questi, ma non posso dividerlo; applaudo alla loro fede, convinto che le cause che hanno i loro apostoli finiscono per trionfare; ma non posso riscaldarmi ai lusinghieri miraggi di promesse ingannatrici.

Ed infatti, promesse ne furono fatte fin troppe; studi e proposte neppure ebbero a mancare.

Risalendo ai tempi in cui il Governo stava nelle mani del partito moderato, noi troviamo che, se non erro, nel 1869 il ministro Cantelli, nell'intento di introdurre alcune riforme alla Legge comunale e provinciale del 1865, sottoponeva alcuni quesiti alle Deputazioni provinciali del Regno sui principali punti che formavano tema delle ideate riforme, uno dei quali versava appunto sul miglioramento delle condizioni dei Segretari comunali.

Le varie Associazioni del Regno spiegarono allora una viva azione per far entrare nel nuovo progetto i desiderati provvedimenti; ma le riforme alle Leggi del 1865 dovevano rimanere allo stato di desiderio, e così l'azione dei Segretari, ripetuta pochissima fino al 1876, riuscì vana ed inutile.

Spuntò l'alba del 18 marzo 1876 — foriera di una rivoluzione parlamentare che resterà

applicazione sieno concesse, le medesime agevolenze alle industrie che adoperano l'alcol come materia prima ed a quelle che possono comportarne l'adulterazione, adottando metodi più opportuni per facilitarla.

La *Gazzetta ufficiale* del 18 dicembre contiene:

1. nomine nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro.

2. R. decreto 7 ottobre riguardo il Collegio-Convitto femminile degli Angeli in Verona che sarà retto del nuovo Statuto organico annesso al presente decreto.

3. Concessioni sovrane di exequatur tra i quali al signor Leto Carlo Vittorio, console di Svezia e Norvegia, di Venezia.

4. Disposizioni sulla proposta del Ministro della guerra.

5. Bollettino ebdomadario N. 47 dal 22 al 28 novembre 1880 sullo stato sanitario del bestiame nel Regno d'Italia.

NOTIZIE ESTERE

Nel *Times*, troviamo queste notizie sull'autore dell'attentato contro Bratiano.

Giovanni Pietraro — l'assassino — ha circa 35 anni, e fu fino al 1874 professore nell'Accademia di Michele il Bravo. Era anche cassiere d'una Società di mutuo soccorso, ma nell'anno suddetto fuggì portando seco la somma di 20,000 lire, appartenente a quella Società. Da poco tempo ritornato a Bucarest, fu impiegato nel Ministero delle finanze, ma essendosi venuti a conoscere i suoi precedenti, fu licenziato. Il 13 corrente, appunto, egli aveva mandato sua moglie da Bratiano, ch'è anche ministro delle finanze; perché lo pregasse di tenerlo in ufficio; ma le venne risposto che non era possibile di mantenere al servizio dello Stato un uomo della sua reputazione.

È ragionevole il supporre che l'attentato avesse per movente la privata vendetta: però l'assassino vuol dare al suo delitto un colore politico. Vuolsi che nel momento in cui fu arrestato, un deputato gli dicesse: « Scagurato, che hai tu fatto? » — E il Pietraro rispose: « Se non l'avessi fatto io, l'avrebbe fatto qualchedun altro. » — Si dice anche che la polizia abbia fatto importanti scoperte, ed arrestato molti individui, alcuni dei quali son già stati messi in libertà.

Dalla Provincia

La Società di ginnastica di Cividale.

Da una lettera che ricevemmo ieri da Cividale, apprendiamo con piacere che quella Società di ginnastica procede bene, acquistandosi più sempre la simpatia dei cittadini.

Domenica, a suo totale beneficio, verrà dato uno straordinario trattenimento in quel Teatro Sociale, gentilmente dalla Presidenza concesso. Si avranno giuochi ginnici, commedia e musica. Difatti, mentre per la prima parte del programma — giuochi ginnici — concorreranno gli allievi della Società ed i Soci, con esercizi elementari alla bacchetta, salti e salita e con esercizi agli attrezzi (e saranno in ciò diretti dall'eg. maestro, sig. Raffaele Boninsegna); i dilettanti

memoranda nella storia della nostra vita pubblica; — si realizzarono così le più calde aspirazioni di un forte partito che da 18 anni reclamava la sua parte nel Governo della Nazione.

All'aprirsi di quest'era novella le speranze assepine e quasi spente si ridestarono d'un tratto, ed a tener accesa la fiamma della fede non mancarono le promesse ufficiali ed ufficiose. Ricorderò sempre che il *Bersagliere*, organo del barone Nicotera, allora ministro dell'Interno, alla vigilia delle elezioni generali, annunciava formalmente che nel progetto di riforma della Legge comunale che il ministro stava elaborando, troverebbero posto alcune disposizioni atte a migliorare o garantire le sorti dei Segretari comunali.

Non era possibile mettere in dubbio la promessa del giornale ufficioso; credere che l'organo di un Consigliere della Corona potesse propalare una notizia inesatta, o, peggio, insussistente — sarebbe stata una offesa al senso morale, per cui si avea troppo bisogno di credere, e si credette.

Che ne seguì? il mutismo del progetto Ministeriale. Nuova e più amara delusione!

La famosa gamba del Granduca Vladimiro rovesciò il primo Ministero Depretis e l'eredità del barone Nicotera venne raccolta dall'onor. Zanardelli. Questi ancora, convinto di dover provvedere alle sorti dei Segretari comunali nell'interesse dello stesso Governo,

eseguiranno la commedia in due atti *Celestino*, ovvero *Prendendo moglie si fa giudizio*; ed altri dilettanti eseguiranno poi il famoso *Otello* di Schubert.

Così è a merito della Società di ginnastica se Cividale avrà col nuovo anno un Gabinetto di lettura, fornito di più che una ventina di giornali; per cui è da augurarsi che alla Società di ginnastica cividalese continui il favore del Pubblico, e Municipio e Governo le diano qualche aiuto, poiché tali istituzioni giovano eminentemente ad avvicinare i cittadini ed a conseguire quella cordia che è pur è necessaria.

CRONACA CITTADINA

A salutare il Prefetto, comm.

Mussi, che ieri sera partiva col diretto delle 8.28 per Rovato, c'erano quasi tutti i Membri della Deputazione provinciale, il generale comm. Caravà, il colonnello Pontecchi del Distretto, il cav. Rito Consigliere-delegato, l'on. Sindaco Senatori cav. Gabriele Luigi Pecile, l'Assessore Luzzatto, il Segretario capo della Provincia cav. Merlo, il Consigliere comunale cav. De Girolami, il cav. Asti capo del Genio provinciale, il cav. Poli Presidente del Tribunale, il cav. Bartolini ingnere capo al Genio civile, l'Intendente di finanza cav. Dabala, il cav. Antonio Volpe ed il cav. dott. Pacifico Valussi quali rappresentanti della Camera di commercio, il co. comm. Antonino di Prampero, Consigliere comunale e provinciale, il Procuratore del Re, il Questore, ed alcune notabilità cittadine.

Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso:

Per regolare i rapporti d'interesse del Comune colla Impresa Daziaria che cessa al 31 corrente e con quella che le subentrerà al 1 gennaio 1881, devonsi entro i primi dieci giorni del gennaio stesso rilevare le quantità dei sottoindicati generi esistenti negli esercizi di vendita e nei depositi di città.

Ciò non implica veruna responsabilità da parte degli esercenti o depositari; i quali per i generi già introdotti in città non possono essere tenuti a verun ulteriore pagamento di dazio. Ma non si potrebbe raggiungere l'utile scopo che si ricerca, ove non concoressero a sussidiare il Municipio gli esercenti o depositari colla più possibile esatta indicazione dei generi che tengono nei rispettivi esercizi o depositi, e col prestarsi a quelle verificazioni di fatto cui fossero richiesti dalle apposite Commissioni a ciò istituite.

Queste Commissioni incomincieranno le loro operazioni nel giorno primo del prossimo gennaio, legittimandosi presso i negozianti o depositari colla presentazione del relativo mandato.

I generi da rilevarsi sono: vino ed aceto si in fusti che in bottiglie; alcool, acquavite e liquori si in fusti che in bottiglie; farine di frumento o di qualsivoglia altra specie; olio vegetale ed animale; olio minerale; zucchero; birra; acque gassate; avena; formaggi; carbone minerale e lignite.

L'interesse dell'Amministrazione Municipale è interesse di ogni classe di cittadini.

in un memorabile discorso ad Iseo, prometteva di occuparsene; se non che il ridestarsi dei Circoli repubblicani e l'attentato di Napoli doveano strozzare la gallina dalle uova d'oro e rovesciare il primo Gabinetto Cairoli e con esso distruggere le nuove concepite nostre speranze.

Dai Ministeri che gli succedettero si ebbero pure larghe promesse ma, senza mai giungere ad alcun che di concreto.

Fu nel 1877 che il Deputato Marazio, relatore della Commissione parlamentare incaricata dell'esame del progetto di Riforma della Legge sulla Amministrazione delle Province e dei Comuni, preoccupandosi dei Segretari comunali, propose un minimo del loro stipendio ed alcune garanzie intorno alle loro nomine ed al loro licenziamento. Ma i provvedimenti proposti erano tanto insufficienti che sollevarono numerose proteste in tutte le parti del Regno.

Finalmente in quest'ultimo anno, l'on. Depretis, nuovamente ministro degli interni, sottopose alcuni quesiti alle Deputazioni provinciali in ordine all'argomento; e così perpendendo un tempo prezioso, siamo ritornati a quanto un decennio prima ha fatto il conte Cattell.

D'onde ne segue che promesse ne avemmo fin troppe e che non si è fatto nulla di serio per mantenerle.

(Continua) Fed. Luigi Sandri.

Ed io quindi faccio assegnamento sul buon senso dei succennati signori negozianti e depositari, sulla loro affezione per paese, perché il delicato compito delle Commissioni sia, per quanto sta in essi, al più possibile agevolato.

Dal Municipio di Udine,
li 20 dicembre 1880.

IL SINDACO
PECILE.

Il nostro Sindaco, Senatore Pecile cav. dott. Gabriele Luigi, partirà questa sera per Roma, per assistere alle ultime sedute del Senato.

Raccomandiamo a lui di sostenere gli interessi della nostra Provincia nella Camera vitalizia quando vi si tratti della strada del Montecroce, cooperando perché il progetto ministeriale incontri in Senato la stessa sorte che ebbe nella Camera dei Deputati.

Il Ledra. Abbiamo ieri letto con nostra sorpresa nel *Giornale di Udine* che si è abbandonato il progetto della immissione nel canale Ledra delle acque del Tagliamento. Se si crede che le acque del Ledra sieno sufficienti oltreché per gli usi di irrigazione e domestici, altresì per assicurare al Comune nostra la forza d'acqua che gli venne garantita e che è non solo il corrispettivo delle 300 mila lire da esso votate come concorso nella grandiosa ed utile opera, ma il fondamento delle sue speranze avvenire; se si crede ciò, ripetiamo, si rimandi pure il lavoro della immissione del Tagliamento ad un'altra epoca; lo si rimandi a quando lo sviluppo del canale richieda una maggior quantità d'acqua. Ma crediamo che il Consorzio abbia a far i conti col nostro Municipio; il quale, ne siamo certi, vorrà gli sia garantita nel modo più assoluto la forza motrice promessagli.

La Giunta municipale tenne ieri seduta per discutere e deliberare sulla domanda, avanzata dal Consorzio Ledra, di anticipazione della rata di lire cento mila, che il Comune si impegnò di pagare a lavoro compito.

Ieri non prese alcuna deliberazione in proposito; per cui è oggi convocata di nuovo per l'una pomeridiana.

Chiamata sotto le armi. Come abbiamo annunciato, nei primi di gennaio saranno chiamati sotto le armi tutti gli uomini di prima categoria della classe 1860 e quelli, pur di prima categoria, della classe 1859 rimasti in congedo illimitato provvisorio a disposizione del Governo.

Per la nostra Provincia sono fissati i giorni seguenti:

4 gennaio per i distretti di Cividale, Tarcento, Palmanova, Pordenone, Sacile.

6 detto. Per Gemona Latisana, Maniago, Codroipo, Tolmezzo, S. Daniele.

8 detto. Per Ampezzo, Spilimbergo, Mogno, S. Pietro, S. Vito, Udine.

I chiamati sotto le armi dovranno presentarsi al Sindaco del Capoluogo, eccetto quelli che appartengono al circondario di levà di Udine, i quali si presenteranno direttamente alla sede del Distretto.

I soci della Società alpina friulana sono invitati ad una cena, con la quale la Direzione ha stabilito di inaugurare solennemente la nuova Società.

La cena avrà luogo all'albergo *Croce di Malta*, la sera di domenica 2 p. v. gennaio alle ore 8.

I soci che intendono parteciparvi, si compiaceranno, non più tardi del 30 corrente, di staccare la scheda unita alla circolare loro diramata, lasciando ditta scheda e presso la libreria Gambierasi o presso il custode, nei locali della Società, assieme all'importo fissato in lira 7.

Artista friulano all'Istituto di belle Arti in Roma. Fra i concorrenti al premio di architettura all'Istituto di belle Arti in Roma, figura il bravo nostro concittadino signor Raimondo d'Aronco.

Il tema dato fu un progetto di un teatro diurno o notturno di stile greco, da sbizzare in 3 tavole (pianta, sezione e prospetto) nel breve spazio di 18 ore, indi svilupparlo in tutti i suoi dettagli in scala di 2.100 entro 20 giorni.

Si presentarono diversi al concorso, ma il tempo assai breve concesso, lo stile prescritto e l'obbligo di sviluppare il progetto in scala così grande, spaventarono alcuni dei concorrenti che si ritirarono, mentre cinque animosi, fra cui il d'Aronco, affrontarono queste difficoltà e le superarono in gran parte.

Al progetto del D'Aronco, giudicato il più pratico dopo quello del distinto Marchesi, venne fatto qualche appunto, ma, scrive il *Capitan Fracassa*: « ciò non toglie che sia buona la distribuzione della pianta e bello il prospetto. In genere, il progetto è pregevole e benché sia trattato con una certa spi-

giatezza, si direbbe quasiscenografica, poco adatta forse ai disegni architettonici, rivela nell'autore l'artista d'ingegno. »

Pubblichiamo questa notizia perché sentiamo con vero orgoglio che i nostri bravi giovani artisti fanno così bene conoscere la loro piccola patria nella capitale del Regno.

Appogliamo anche noi la domanda dei parrucchieri e barbieri perché i loro principali consentano di tener chiuse le botteghe nei giorni di Pasqua e Natale. È certo che ed i principali o padroni e gli avventori faranno di tutto perché questo desiderio dei giovani possa aver effetto.

La storia d'India. Milano ha il *panettone*; noi friulani abbiamo la *dindia* come contrassegno delle feste natalizie. E chi si fosse recato, negli ultimi giorni di mercato settimanale, in via Zanon, avrebbe veduto un numero straordinario di queste pacifiche bestie, buone per la loro esemplare condotta e per il loro squisito sapore.

Ai mangiad'ne dindie roste,
Indovinai se che mi coste?»
dice il nostro popolo. Ma, coste que coste, bisogna mangiarla, non c'è santi; a costo anche di fare qualche debituccio....

Però col progresso della civiltà, abbiamo anche noi il nostro *panettone*, ed anzi ne mandiamo anche fuori. Chi ebbe la idea culinariamente felice d'introdurre fra noi l'arte del *panettone*, è il signor Bernardo G. Tortora, che da qualche anno ne fabbrica di eccellenti e quest'anno ne mandò anche a Torino, Milano e Genova. Per confessione di quanti ebbero a mangiare il *panettone* del signor Tortora e per esperienza diretta che ne abbiamo fatta, possiamo assicurare che è veramente eccellente e che i danari che in esso si spendessero, sono proprio spesi bene.

Senza alcun risultato sono rimasti i reclami pubblici fatti a mezzo di questo giornale per la casa sita in via Cavour al numero 25, di proprietà del sig. Volpe A. Questa notizia ci viene dal sig. B., il quale ripete il solito ritornello che la Legge non è uguale per tutti; e ci prega di invitare il proprietario della casa ad approfittare di queste giornate di bel tempo per eseguire i necessari e reclamati lavori.

Due magnifici buoi abbiamo oggi veduto incedere maestosi per le vie della città. Vengono dalla stalla del sig. Fattori e furono comperati dalla beccaria Diana. Peso 21 quintali.

Arresti. Nelle ultime 24 ore vennero arrestati certi F. P. per disordini, B. G. per mancanza di recapiti e M. G. per furto.

Teatro Minerva. Per serata d'onore degli attori-cantanti Rebecca Gervasi-Grossi e Cesare Principi, riudimmo ieri sera la brillantissima *Figlia di madama Angot*, la cui musica spigliata e sempre bella, per quanto sentita, attirò a teatro un Pubblico sceltissimo e molto numeroso.

Quanto all'esecuzione, ometto di parlarne, perché non c'è proprio di bisogno, dal momento che ognuno conosce con quanta cura ogni singolo artista rappresenti la parte sua, cosicché ne fa risultare quel complesso armonico che grandemente contribuisce al continuato successo dell'operetta del Lecoq.

Dopo il secondo atto, e con plauso generale, i seratanti eseguirono un duetto buffo del *Columella*, che fruttò loro una chiamata ai proscenio.

Questa sera ultima rappresentazione del *Boccaccio* e penultima della stagione — serata d'onore dell'applaudita attrice-cantante signora Pia Ciotti-Cavalieri. *Kappa*.

Ringraziamento.

I figli e le nuore ringraziano commossi tutti gli amici e conoscenti che si adoperano sia durante la breve malattia, sia ai funebri od in altro modo, a lenire l'irreparabile perdita del loro tanto amato genitore e suocero. *Angelo Perosa*.

ULTIMO CORRIERE

La Giunta per le elezioni rinviò ogni deliberazione relativa alla incompatibilità a dopo le vacanze.

— La Commissione incaricata di studiare sul progetto per l'abolizione del corso forzoso, ha formulato le domande per il ministro delle finanze. Questi acconsente ad abbreviare il termine di quindici anni per le pensioni da liquidarsi, ed assicurò di essere certo di migliorare il prestito, lasciando comprendere che sarà assunto dal Rothschild a condizioni migliori di quelle indicate nel suo progetto per l'abolizione del corso forzoso.

La Commissione rinviò le ulteriori decisioni a dopo le vacanze, incaricando la sottocommissione di completare nel frattempo gli studi.

— Ecco le principali clausole del « Peace Preservation Act » che si prepara contro l'agitazione irlandese: Disarmo generale della popolazione, sospensione del diritto illimitato di riunione, sospensione dell'*Habeas corpus*.

— Le società democratiche viennesi si occupano seriamente della questione di organizzare delle petizioni in massa per suffragio universale.

TELEGRAMMI

Spezia, 21. Il *Duilio* è partito stamane per Gaeta.

Londra, 21. I tranawalliani si sono impadroniti di Heidelberg ed elessero Kruger presidente della repubblica. Jaibert conduce le truppe coloniali contro gli invasori.

Lo *Standard* dice che le potenze si concerteranno sulla risposta identica, non collettiva, alla nota turca; chiederebbero al Sultano maggiori concessioni. Il *Times* dice opponendosi la sola Grecia all'arbitrato le potenze dovrebbero rammentarle energicamente la necessità della quiete europea; facendo la Grecia fallire il progetto, essa non meriterebbe più la simpatia e la protezione delle potenze.

Pietroburgo, 21. I russi s'impadronirono il 9 corr. del villaggio fortificato di Karys, vinsero i Tekkes dopo accanita resistenza e catturarono parecchie migliaia di bestie. Numerose truppe d'artiglieria accorrono da Meru in soccorso dei Tekkes.

Pietroburgo, 21. L'*Herola* annuncia che qualche tempo primachè lo Czar ritornasse da Livadia una mina fu scoperta alla stazione di Slavogorod. Gli autori dell'attentato non furono arrestati.

Roma, 21. Trentotto deputati si sono iscritti per parlare sulla Riforma Elettorale, 20 in favore del progetto, 18 contro.

Vienna, 21. La *Corrispondenza Politica* annuncia che i delegati serbi ricevettero le istruzioni domandate per continuare i negoziati del trattato di commercio con l'Austria.

Berlino, 21. Il Cossiglio federale approvò il progetto che sopprime la giurisdizione consolare in Bosnia ed Erzegovina incominciando dal 1 gennaio 1881.

ULTIMI

Roma, 21. Nella adunanza tenuta oggi, dalla Commissione per la riforma elettorale, l'on. Zanardelli presentò la sua relazione. La relazione forma un grosso volume nel quale sono compresi parecchi allegati. I membri della Commissione complimentarono il redattore per la sua opera. Indi fu accettata la proposta dell'on. Nicotera di approvare la Relazione senza udirne la lettura, lasciando ai commissari alcuni giorni di tempo per esaminare le bozze. Il lavoro complessivo comprendrà 500 pagine.

Nella seduta odierna si sono iscritti per parlare in favore del progetto di legge per la riforma elettorale gli onorevoli: Lacava Maurigi, Berti Domenico, Brunetti, Sorrentino, Branca, Sanguineti, Pandolfi, Borruso, Di Pisa, Giovagnoli, Fortis, Grossi, Berio, Oliva, Guala, Genala, Trompeo, Alvisi. Parleranno contro il progetto gli on. Codronchi, Fortunato, Berti Ludovico, Corbetta, Tenani, Arbib, Panattoi, Toscanelli, Bonghi, Bizzozero, Chimirri, Luporini, Nocito, Zucconi, Sonnino, Soladini, Gessi, Incagnoli e Indelli, L'on. Tajani parlerà in favore dello scrutinio di lista.

TELEGRAMMA PARTICOLARE

Roma, 22. De Sanctis parte per Napoli. Non pare che al suo successore si penserà solo in gennaio.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 21 dicembre

Rend. italiana	89.47	Az. Naz. Banca	—
Nap. d'oro (cor.)	20.51	Fer. M. (cor.)	—
Londra 3 mesi	25.62	Obligazioni	—
Francia a vista	102.12 1/2	Banca To. (n.º)	—
Prest. Naz. 1866	—	Credito Mob.	839
Az. Tab. (num.)	—	Rend. it. stall.	—

VIENNA 21 dicembre

Mobiliari	287	Argento	—
Licenziato	97	C. su Parigi	46.40
Banca Anglo aust.	—	Londra	117.70
Austriache	—	Ren. aust.	73.10
Banca nazionale	816	id. carta	—
Napoleoni d'oro	9.37	Union-Bank	—

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 22 dicembre (uff.) chiusura

Londra 117.85 Argento — Nap. 9.37 —

BORSA DI MILANO 22 dicembre

Rendita italiana 89.30 a — fine —

Napoleoni d'oro 20.60 a — — —

BORSA DI VENEZIA, 21 dicembre			
Rendita pronta	89.90	per fine corr.	89.55
Prestito Naz. complesso	—	—	—
Veneto Libero	—	Azioni di Banca Veneta	—
— Azioni di Credito Veneto	—	—	—
Da 20 franchi a L.	—	—	—
Bancanote austriache	—	—	—
Londra 3 mesi 27.70 Francese a vista	102.15	Value	—
Pezzi da 20 franchi	20.58	— 20.55	—
Bancanote austriache	22.50	— 21.75	—
Per un fiorino d'argento	—	—	—
D'Agostin G. B., gerente responsabile	—	—	—

Municipio di Dignano.

Avviso di concorso.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. OBLIEGH, Parigi, 21, Rue Saint-Marc; ed in Londra presso i signori E. MICOUD e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Obliegh).

SUA ALTEZZA L'AMORE

è il titolo del nuovo grande romanzo di Saverio di Montepin che **FANFULLA** principierà a pubblicare in appendice col 20 dicembre 1880.

Questo romanzo che è ritenuto il migliore del rinomato romanziere francese è pieno di interesse drammatico, di episodi dipinti con evidenza e vivacità, e mette sotto gli occhi del lettore un quadro perfetto della vita e delle passioni delle diverse classi della società francese.

PREMI AGLI ABBONATI

Gli abbonati di un anno al *Fanfulla* quotidiano e *Fanfulla della Domenica* riunito (L. 28) ricevono come premio

IL LIBRO DELLE FATE

DI PERRAULT.

Il più bel libro di famiglia pubblicatosi per le prossime feste. Questo magnifico Album riccamente legato misura 30 per 40 e contiene quaranta grandi quadri del celebre pittore Gustavo Doré. Questo Album costa in libreria lire 35.

Coloro che non desiderano il *Libro delle Fate*, possono scegliersi 8 volumi della Biblioteca di buoni romanzi o 4 volumi illustrati a loro scelta.

N.B. Il premio suddetto spetta unicamente agli abbonati di un anno ai due **FANFULLA** riuniti.

Gli abbonati di sei mesi ai due *Fanfulla* (lire 15) riceveranno in dono quattro volumi della Biblioteca dei buoni romanzo, oppure due volumi illustrati da scegliersi fra quelli segnati a piede della presente.

Gli abbonati di tre mesi ai due *Fanfulla* (L. 7.75) potranno scegliere due volumi di romanzi, oppure un volume illustrato.

Gli abbonati al solo *Fanfulla* quotidiano (lire 24, 12, 6) hanno diritto a 6, 3 ed 1 volume romanzi. Gli abbonati ad un anno al solo *Fanfulla della Domenica*, lire 5, ad un volume romanzi a loro scelta.

La spedizione dei premi si fa colla posta in pacco raccomandato, e per le spese postali e d'imballaggio devesi aggiungere: per *Libro delle Fate* lire 5; per ogni volume di romanzo cent. 30.

Tutti gli abbonati dal 1° gennaio 1881 riceveranno gratis tutto quanto sarà pubblicato in dicembre del romanzo

SUA ALTEZZA L'AMORE.

Tutti gli abbonati del *Fanfulla* quotidiano e settimanale, qualunque fosse la durata del loro abbonamento, hanno diritto a ricevere per sole lire 5 invece di lire 10 per un anno il *Bollettino delle finanze, ferrovie, industria e commercio*, che si pubblica in Roma settimanalmente in 16 pagine, gran formato. Questo giornale è il più anziano e più completo periodico finanziario e commerciale d'Italia.

Detti premi vengono dati UNICAMENTE agli abbonati diretti, cioè a tutti quelli che prendono l'abbonamento presso l'Amministrazione in Roma, N. 130 Piazza Montecitorio, oppure presso la Succursale di Milano, 26, Galleria Vittorio Emanuele.

Elenco dei volumi della Biblioteca dei buoni Romanzi

E. MARLITT — <i>La Figlia della Ballerina</i>	1 vol.	WOOD — <i>La donna dei sogni</i>	1 vol.
— <i>La Principessina</i>	2	— <i>Il segreto di una vita</i>	2
— <i>In casta del Banchiere</i>	2	S. BLANDY — <i>L'ultima canzone</i>	1
— <i>La vecchia zitella</i>	2	G. SANDEAU — <i>Casa Penarvan</i>	1
WOOD — <i>Marito e Maglie</i>	2	E. COSCENZE — <i>Due figli d'operai</i>	2
— <i>Maddalena</i>	1	J. VALERA — <i>Pepita Jimenes</i>	1

Elenco dei volumi illustrati

MAYNE REID — <i>Guglielmo il Mosso</i>	MAYNE REID — <i>Le figlie dello Squatter</i>
— <i>Deserto d'acqua</i>	EDG. POE — <i>Racconti incredibili</i>
— <i>La sorella perduta</i>	— <i>Ascensioni famose</i>
— <i>I Cacciatori di Giraffe</i>	

L'Amministrazione avverte che i sadetti premi saranno dati unicamente agli abbonati per il 1881 e perciò li prega a voler colla massima sollecitudine e prima del 31 dicembre corrente rinnovare l'abbonamento onde non accumulare troppo lavoro per la fine dell'anno, evitando così anche dei ritardi nella spedizione.

Il prezzo dell'abbonamento deve mandarsi in lettera raccomandata o mediante vaglia postale diretto all'Amministrazione del *Fanfulla* in Roma.

Orario della ferrovia di Udine

ARRIVI	PARTENZE
da TRIESTE	per TRIESTE
ore 1.11 antim.	ore 2.50 antim.
> 7.10	> 7.44
> 9.05	> 3.17 pom.
> 7.42 pom.	> 8.47
da VENEZIA	per VENEZIA
ore 2.30 antim.	ore 1.48 antim.
> 7.25	> 5. —
> 10.04	> 9.28
> 2.35 pom.	> 4.56 pom.
> 8.28	> 8.28
da PONTEBBA	per PONTEBBA
ore 9.15 antim.	ore 6.10 antim.
> 4.18 pom.	> 7.24
> 7.50	> 10.35
> 8.20	> 4.30 pom.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

20 dicembre		ore 9 a	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 760 mm	116.01	756.7	755.9	755.6
Pressione del mare m.m.	100	92	93	
Umidità relativa	nebbioso	coperto	coperto	
Stato del cielo				
Asciugacalore	4.6	—	—	
Umidità (fresco)	calma	calma	calma	
Umidità (caldo)	0	0	0	
Temperatura (minima)	7.5	8.0	7.0	
Temperatura (massima)	9.5			
Temperatura (minima)	6.7			
Temperatura minima all'aperto	5.7			

MARIO BERLETTI - UDINE

Via Cavour, 18 e 19

ASSORTIMENTO DI TUTTA NOVITÀ

IN

CARTE DA PARATI (TAPPEZZERIE)

TRASPARENTE DA FINESTRE
a prezzi modicissimi.

G. COLAJANNI

Genova, Via Fontane, 10 — Udine, Via Aquileja, 69
Spedizioniere e Commissionario.

DEPOSITO DI VINO MARSALA e ZOLFO

Biglietti di 1^o, 2^o e 3^o Classe per qualsiasi destinazione.

Prezzi ridotti di passaggio di 3 Classe per l'America del Nord, Centro e Pacifico.

PARTENZE

dirette dal Porto di Genova per

Montevideo e



Buenos-Ayres

22 dicembre Vapore postale Italiano COLOMBO
2 gennaio » » » NORD-AMERICA
12 » » » Francese POITOU

PARTENZE STRAORDINARIE ed a prezzi ridottissimi

Per Rio Janeiro (Brasile) direttamente

20 gennaio Nuovo Vapore Nazionale CORREBO.

Per Montevideo e Buenos Ayres (Argentina) direttamente.

25 gennaio Nuovo Vapore Nazionale ATLANTICO.

Per migliori schiarimenti dirigarsi in GENOVA alla Casa principale via Fontane, n. 10, a UDINE, via Aquileja, n. 69 — Al signor G. COLAJANNI incaricato dal Governo Argentino per l'emigrazione, od ai suoi incaricati signor De Nardo Antonio in LAUZACCO — al signor De Nipoti Antonio in YALMICCO — al sign. Giuseppe Quartaro in S. VITO AL TAGLIAMENTO — in CHIUSAFORTE al sign. F. Merluzzi e C.

ESTRATTO PANERAJ

DI CATRAME PURIFICATO.

Ha buon sapore e contiene in sè concentrata la parte *Resino-balsamica* del Catrame, scesra dall'eccesso degli *acidi pirogenici* e dal *Creosoto* che si trovano in tutto il Catrame del commercio, le quali sostanze spiegando un'azione *acre* ed *irritante*, neutralizzano in gran parte la sua azione benefica e rendono intollerabile a molti l'uso del Catrame.

È il miglior rimedio per le malattie dell'apparato respiratorio, della muccosa dello Stomaco e più specialmente della Vescica: per cui è indicatissimo nella Tisi incipiente, nella Bronchite, nella Raucedine e nei Catarri Polmonari, delle quali malattie si può ottenere la completa guarigione facendo uso di quest' Estratto associato o alternato con la cura delle *Pastiglie Paneraj*.

L'Estratto di *Catrame Paneraj* è più attivo di tutte le altre preparazioni di Catrame, sulle quali ha molti e incontrastabili vantaggi, citati nella istruzione che accompagna ogni bottiglia, e riconosciuti già dal pubblico e dai Sigg. Medici, che gli accordano la preferenza per gli effetti sorprendenti che hanno ottenuto.

Prezzo Lire 1,50 la Bottiglia.

INIEZIONE AL CATRAME

del Chimico Farmacista C. PANERAJ.

Ottimo rimedio per guarire la Blenorragia (*Scolo*) recente e cronico, e i fiori bianchi. Posto in chiaro che il catrame agisce beneficamente sulla muccosa della Vescica, la quale spesso viene sanata da invertebrate malattie con ripetuti lavaggi o iniezioni d'acqua di catrame, è naturale che una soluzione di *catrame purificato* unita ad un leggero astringente, portata in contatto diretto della muccosa dell'uretra produca gli stessi benefici effetti.

Di fatto l'esperienza ha dimostrato che la *Iniezione Paneraj* a base di Catrame, adoperato nei casi e nei modi prescritti, basta a guarire la Blenorragia, senza produrre ristramenti od altri malanni, ai quali può andare incontro chi fa uso delle vantate infallibili Iniezioni caustiche che si trovano in commercio.

Prezzo Lire 1,50 la Bottiglia.

200 e più Certificati di distinti Medici italiani ed esteri, in piena forma legale, e già pubblicati in una seconda edizione, attestano l'azione medicamentosa delle Specialità Paneraj e confermano la loro superiorità al confronto di altri rimedi.

Si vendono in tutte le primarie Farmacie del Regno.

Deposito in UDINE alla Farmacia Fabris Angelo, all'insegna della Salute, Comessatti Angelo, Farmacia S. Lucia; De Faveri, Farmacia al Redentore; GEMONA, Billiani; ARTEGNA, Astolfo.

PRESSO LA TIPOGRAFIA

JACOB & COLMEGNA

trovansi un grande assortimento di stampe

ad uso dei Ricevitori del Lotto.